MARIO MATTESILLANI
Rom, um 1589
Seite 49r
Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek

ne potrei: e diciamo li pericoli alli quali stando
in q.sto luogo sottoposto sete. Veram.te li consei
tali, si fatti, e tanti, che con il pensarui solo met-
tono à me grandissimo spauento, non sò mò se
ragioneuolmente l'hauranno da mettere à uoi
et à tutti q.lli sottogiacete. Chi ui assicura dalli
rubbatori di terra, e corsari di mare? non è forse
in poter d'ogni assassino di leuarui tutto q.llo, che
uoi godete, e la uita insieme? Chi sà di uoi
cura? à q.l leggi, et à q.l Prencipe sete uoi
soggetti? Chi è intrato per uoi per sicurtà?
Qualunque animaletto ui può pur offendere; q.l
con il rostro, q.l con gl'artigli, e qual con il ue-
neno. Le nouue e non conosciute herbe, di q.li
abondano q.ste Isole, vi possono pur nel sol toc-
carle offendere grandem.te. L'Aere contrario
à chi è nato, et allenato in Italia ui può pur
causar à dosso diuerse, e uane infirmità. Li
contrarij uenti, le pioggie, le grugnuole, le brine